



53° RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI MACERATA

Quadriennio 2017/2021

Il giorno 2 del mese di Marzo 2022, parte in modalità telematica per mezzo di piattaforma per teleconferenze e parte presso la sede di Via Famiglia Palmieri n. 26 a Macerata, si riunisce il Consiglio dell'Ordine.

MEMBRI CONSIGLIO	CARICA	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
PAULINI Maurizio	<i>Presidente</i>	in sede	
TIBALDI Stefania	<i>Vice Presidente</i>		x
BRACHETTI David	<i>Vice Presidente</i>	in sede	
BIANCUCCI Silvano	<i>Segretario</i>	in sede	
TERZI Martina	<i>Tesoriere (cons. iunior)</i>	in sede	
BRODOLINI Mario-Francesco	<i>Consigliere</i>	on line	
GOBBI Nicola	<i>Consigliere</i>	in sede	
GOVERNATORI Giorgio	<i>Consigliere</i>	on line	
MATTIONI Romualdo	<i>Consigliere</i>	on line	
PAOLUCCI Corrado	<i>Consigliere</i>		x
SMERALDINI Fabio	<i>Consigliere</i>	on line	
Totale		9	2

Presiede la riunione il Presidente Ing. Maurizio Paulini, verbalizza il Segretario Ing. Silvano Biancucci. Stante la situazione di emergenza venutasi a creare a seguito dell'epidemia di COVID-19 e vista l'oggettiva difficoltà a tenere la seduta con le consuete modalità, la presente riunione di Consiglio viene tenuta parte in tele conferenza e parte con i consiglieri presenti in sede. Si constata il numero legale dei consiglieri presenti e pertanto la riunione inizia alle ore 16:30 con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale precedente seduta;
2. Approvazione dell'adesione alla convenzione del CNI per ufficio centrale nazionale transizione digitale;
3. Prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità;
4. Nuove iscrizioni, dimissioni, cancellazioni, visto parcelle;
5. Approvazione esoneri e riconoscimento crediti;
6. Varie ed eventuali;

Si dà lettura del verbale della precedente riunione che viene approvato all'unanimità.

Il Presidente comunica di essere stato nominato dirigente del settore Opere Pubbliche dell'Ufficio Speciale Ricostruzione e che pertanto necessita di auto sospendersi dalle funzioni di Presidente dell'Ordine. Propone anche che le relative funzioni operative vengano assunte dall'Ing. Tibaldi, che attualmente è una dei due Vice Presidenti. L'ing. Paulini abbandona la seduta e assume la presidenza il Vice Presidente Ing. Brachetti. Viene posta in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità. Per quanto sopra il Consiglio delibera di approvare la sospensione dalla carica di Presidente dell'Ing. Maurizio Paulini per tutta la durata del suo incarico presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione e delega temporaneamente ogni funzione operativa all'Ing. Stefania Tibaldi.

Il CNI ha inviato una proposta di convenzione relativa alla costituzione dell'Ufficio per la transizione al digitale, che agevolerà l'Ordine nell'ottemperare ai vari adempimenti richiesti dalle norme in materia. Si nomina l'Ing. Massimo Trojani quale referente locale dell'Ordine per gli adempimenti relativi alla convenzione.

La Federazione Ordini Ingegneri Marche ha inviato il nuovo statuto, in realtà già adottato dal 2017 ma che non era stato mai ratificato formalmente dagli ordini componenti la federazione. Il Consiglio approva all'unanimità la ratifica di tale statuto.

Vista la proposta pervenuta in sede, si approva la convenzione con l'AIDIC, Associazione Italiana di Ingegneria Chimica.

Preso atto che gli iscritti Giorgio Natalucci, Sergio Parlangeli e Lucia Quattrini, sospesi per la mancata attivazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, hanno provveduto ad attivare le PEC come richiesto, se ne revoca la sospensione dall'Ordine.

Vista la situazione relativa al personale della segreteria, che attualmente opera con due unità in somministrazione da parte di agenzie di lavoro interinale ed i cui contratti andranno in scadenza tra qualche mese senza possibilità di proroga, si decide di indire un concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di due unità con profilo amministrativo di categoria C e posizione economica C1. Viene dato mandato al Consigliere Segretario per gli adempimenti relativi alla procedura e l'espletamento del concorso.

L'Ing. Brodolini riferisce in tema di Trasparenza ed Integrità. Già a dicembre scorso risultavano regolarmente registrati all'ANAC, per Macerata, (Registro delle comunicazioni) sia il RASA (Ing. Smeraldini) che il RPCT (Ing. Brodolini).

La segreteria ha comunicato che anche l'Ordine risulta regolare e nel Registro Pubblicazione CIG ANAC anno 2021 - si ha Esito positivo.

Anche il PTPCT al controllo è risultato regolare, risultato non da poco in quanto dal controllo ANAC circa una cinquantina di Ordini o non hanno presentato il PTPCT o lo hanno presentato fuori dei termini (per l'ANAC fa lo stesso) e dei 52 controllati solo 43 Ordini Ingegneri sono risultati regolari, tra cui Macerata.

Se si pensa che pure il CNI (che spesso ci aggiorna in materia di prevenzione della corruzione) è risultato non regolare, è facile comprendere come le normative siano veramente di difficile assimilazione.

Degli Ordini delle Marche oltre Macerata, anche Pesaro-Urbino è risultata regolare al controllo (non regolari Ancona Ascoli Piceno e Fermo).

Comunque a livello nazionale le Marche hanno mediamente un buon risultato, 5 su 5 Ordini hanno presentato il PTPCT, due con esito positivo. Se si pensa che Ordini di grandi dimensioni non sono regolari addirittura per non aver presentato il piano qualcosa non ha funzionato, specie a livello normativo.

L'ing. Brodolini relaziona sulla richiesta di parere di vidimazione parcella presentata dall'ing. [omissis].

Per quanto riguarda la richiesta originaria ed i precedenti già discussi nel precedente Consiglio si rimanda al precedente verbale.

A seguito del chiarimento dell'ing. [omissis] del 9.2.2022 il differimento dell'accesso agli atti decadeva automaticamente, per cui il presidente della CP provvedeva in merito, ed il Geom. [omissis] ha effettuato il giorno 16.2.2022, accesso che si è concluso con la richiesta e la consegna di copia integrale di tutta la documentazione disponibile tramite CD contenete i file visionabili.

In data 14.2.2022 l'ing. [omissis], inviava all'Ordine ed al presidente della C.P. memorie senza invocare richieste di riservatezza; lette le memorie dell'ing. [omissis], il Presidente della CP le inviava alla controparte ed anche allo stesso ing. [omissis] per porre fine al batti e ribatti per interposta persona, chiarendo una volta per tutte che quanto disponibile per l'Ordine, se non ha motivi di riservatezza, deve essere reso disponibile contemporaneamente anche alla controparte.

Il Presidente della CP rammentava alle parti che il termine per il deposito di memorie sarebbe scaduto in data 28 febbraio.

Il 28.2.2022 il Geom. [omissis], per conto del [omissis] inviava ulteriore memoria indicando ipotetiche trasposizioni di date relative al progetto dell'ing. [omissis] e chiedeva ulteriore tempo per presentare altre memorie da redigere dopo un esame più approfondito della voluminosa documentazione ricevuta.

In pari data il RUP rammentava che purtroppo il tempo per l'accesso agli atti e deposito di memorie non è a discrezione né del RUP né della C.P., semplicemente è stabilito ex lege (o regolamenti interni per situazioni particolari) e non si ravvisavano motivi di deroga che dovrebbero avere natura eccezionale. D'altra parte si è già notato come gli interventi dalle varie parti generalmente mirino ad evidenziare ipotetici vizi procedurali che esulano dal contesto di procedura di visto parcella, e come tali non interferiscono con la predetta procedura.

Premesso quanto sopra il RUP riferisce che dall'ordinanza n. 12 del 7 aprile 2017 con le modifiche apportate dalle ordinanze n. 29 del 9 giugno 2017, n. 36 dell'8 settembre 2017 si legge

Articolo 7

Disciplina delle spese tecniche

§1. Il Commissario straordinario intende stabilire:

- a) un limite massimo per il contributo ammissibile relativo alle prestazioni professionali e alle spese tecniche dei professionisti abilitati nel caso di interventi di riparazione con rafforzamento locale/ripristino con miglioramento sismico/demolizione e ricostruzione degli immobili privati, danneggiati dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016, ammessi al contributo dalle vigenti disposizioni in materia, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 34, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189;*
- b) un limite massimo per il contributo ammissibile per ciascuna delle attività effettuata dai professionisti.*

Articolo 9

Contributo per le spese tecniche

...

54. Per gli interventi relativi ai lavori di riparazione con rafforzamento locale/ ripristino con miglioramento sismico/demolizione e ricostruzione per gli edifici residenziali, prevalentemente residenziali o riconducibili alla tipologia residenziale, la percentuale massima, differenziata sulla base dei diversi importi dei lavori, è la seguente:

- per lavori con importi fino a € 150.000,00 → 12,5%
- per lavori con importi eccedenti € 150.000,00 fino a € 500.000,00 → 12%
- per lavori con importi eccedenti € 500.000,00 fino a € 1.000.000,00 → 10%
- per lavori con importi eccedenti € 1.000.000,00 fino a € 2.000.000,00 → 8,5%
- per lavori con importi eccedenti a € 2.000.000,00 → 7,5%

Articolo 10

Criteria finalizzati alla predisposizione del contratto tipo

§1. Il Commissario Straordinario e la Rete Nazionale delle Professioni dell'area tecnica e scientifica convengono sulla necessità che tutte le attività professionali relative alla ricostruzione privata post-sisma 2016 sono obbligatoriamente assoggettate alla preventiva stipula del contratto tipo tra il committente, beneficiario del contributo, ed il professionista.

...

- n) Il compenso per le prestazioni professionali relative ai lavori, i cui costi risultano ammissibili al contributo, è esclusivamente quello derivante dalla applicazione delle percentuali massime stabilite negli artt. 8 e 9 del presente protocollo d'intesa;
- o) Per i lavori, i cui costi non risultano ammissibili a contributo, le parti determinano di comune accordo l'entità del compenso professionale.

Se il contributo massimo è di € 1.850.000 + IVA (comunicazione ing. [omissis] punto 2 assemblea del 24.6.2019) va da sé che oltre tale cifra il compenso dovrà stabilirsi d'accordo tra le parti. In questa sede, non essendoci un accordo, si può ipotizzare un accordo equo sempre sulla base di quanto stabilito dall'Ordinanza n. 12 del 7 aprile 2017 per cifre superiori al contributo massimo, quindi 8,5% per cifre sino a € 2.000.000,00 e 7,5% per importi eccedenti i 2.000.000,00 di €.

Nel suo conteggio di parcella [omissis] ha ipotizzato l'aliquota completa riducendo poi all'80% per incompletezza della progettazione, ma l'80% è opinabile in quanto discrezionale e purtroppo l'ordinanza n. 12 non prevede percentuali in tal senso.

Per analogia si può stimare la percentuale svolta con il decreto parametri (140/2012) anche se successivo al contratto, sia perché la successiva ordinanza 108 rimanda a tale decreto, sia perché in caso di disaccordo il giudice farà riferimento sempre al decreto parametri (140/2012).

Nell'ALLEGATO A (ved. elaborato a parte) si riportano, nella prima colonna (colonna A) le varie voci come da Ordinanza 108; nella seconda colonna (colonna B) la descrizione ed il riferimento alla norma; nella 3° e 4° colonna (C e D), circa il progetto architettonico, l'aliquota prevista o ammissibile come da DM 140/2012 e l'aliquota che si ritiene ammissibile ed effettivamente svolta dal richiedente il visto; nelle colonne E ed F, circa il progetto strutturale, l'aliquota prevista o ammissibile come da DM 140/2012 e l'aliquota che si ritiene ammissibile ed effettivamente svolta; nella colonna G indicazioni esplicative varie.

Al termine delle colonne di tale allegato nelle colonne C e D si riporta la somma delle aliquote totali per l'architettonico e nelle colonne E ed F si riporta la somma delle aliquote totali per lo strutturale; i rapporti D/C ed F/E danno le percentuali di lavoro svolto per la progettazione (40,77% edilizia e 44,52% strutture).

Si fa quindi la media pesata delle aliquote (40,77% edilizia “pesa” in proporzione a 1.305.603 € e 44,52% strutture “pesa” in proporzione a 783.362 €).
La media pesata risulta di 42,18%

Tabella 1

Scagl. 12,5%	Scagl. 12%	Scagl. 10%	Scagl. 8,5%	Scagl. 8,5%	Scagl. 7,5%	Scagl. 7,5%	Totale
150.000	350.000	500.000	850.000	150.000	2.088.965	2.611.207	Parziale
12,50%	12,00%	10,00%	8,50%	8,50%	88.965	522.242	
0,4218	0,4218	0,4218	0,4218	0,4218	0,4218	0,06327	<= 15% del 42,18%
7.908,75	17.715,60	21.090,00	30.475,05				77.189,40
				5.377,95	2.814,41		85.381,76
						2.478,17	87.859,93

La tabella 1 soprariportata divide in colonne gli importi per scaglione in modo da avere i vari parziali per i vari importi: sino a € 150.000, sino a 500.000 quindi 350.000 di eccedenza, sino a 1.000.000 quindi 500.000 di eccedenza, sino a 1.850.000 (massimo del contributo per L3) quindi 850.000 di eccedenza, sino a 2.000.000 quindi ulteriori 150.000 di eccedenza, sino a 2.088.965 (importo contabilizzato senza impianti) quindi 88.965 di eccedenza, sino a 2.611.207 (importo contabilizzato con impianti, costo complessivo previsto) quindi 522.242 di eccedenza.

Alla seconda riga le percentuali come da scaglioni, alla terza riga le percentuali di avanzamento (vedasi Allegato A), ed alle righe successive gli importi, scaglione per scaglione

Sommando in orizzontale si ha un primo importo parcella di 77.189,40 corrispondente ad importo lavori di 1.850.000 (massimo del contributo per L3), poi un importo parcella di 85.381,76 corrispondente ad importo lavori di 2.088.965 (importo senza impianti) ed infine un importo parcella di 87.859,93 € corrispondente ad importo lavori di 2.611.207 (importo con impianti) al 15% dell'aliquota per tener conto del rilievo a curve di livello necessario al livello L4. Pur cercando di evitare valutazioni discrezionali, per valutare il compenso per il rilievo delle curve di livello, che è una parte del rilievo necessario per il progetto di demolizione e ricostruzione, si è valutato discrezionalmente che questo sia pari al 15% del rilievo necessario, comunque data l'esiguità della somma, se si volesse optare per un valore superiore o inferiore, lo scostamento sarebbe assorbito dall'arrotondamento finale.

Si passa quindi al coordinamento della sicurezza, percentuale del 40% sul coordinamento della sicurezza complessivo, come da allegato A, elaborato a parte

Tabella 2

Scagl. 12,5%	Scagl. 12%	Scagl. 10%	Scagl. 8,5%	Scagl. 8,5%	Scagl. 7,5%	Scagl. 7,5%	Totale
150.000	350.000	500.000	850.000	150.000	2.088.965	2.611.207	Parziale
12,50%	12,00%	10,00%	8,50%	8,50%	88.965	522.242	
0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,000	
750,00	1.680,00	2.000,00	2.890,00				7.320,00
				510,00	266,90		8.096,90
						0,00	8.096,90

La tabella 2 soprariportata è impostata come la precedente con la differenza che si è realizzato il 40% del totale ed il rilievo a curve di livello non influisce sulla sicurezza (aliquota zero).

Come già detto, quindi importo parcella di 7.320,00 corrispondente ad importo lavori di 1.850.000 (idem c.s.), poi 8.096,90 corrispondente a 2.088.965 (importo senza impianti).

Sommando 87.859,93 e 8.096,90 € si ha un totale parcella di 95.956,83 €.

Come da richiesta si ritiene congrua la maggiorazione del 25% per interruzione di incarico per cui si perviene al totale generale di 95.956,83 + 23.989,21 = 128.042,94 €, in cifra tonda 128.000,00 €.

Dopo ampia discussione il Consiglio approva l'operato della C.P. invitando l'Ing. [omissis] a ripresentare la parcella conseguente alle direttive fornite, ed in tal caso non si avrà più bisogno di alcun passaggio al Consiglio e si potrà andare direttamente alla firma del Presidente.

La C.P. dovrà verificare sotto questo aspetto l'elaborato modificato.

Esaminate le istanze pervenute si approva l'esonero dalla formazione continua per l'anno 2020 degli iscritti come appresso indicato:

<i>NOMINATIVO</i>	<i>N. ISCR.</i>	<i>MOTIVAZIONE</i>
Melchiorri Michela	A1964	Maternità (5 mesi dal 08/09/21)

Nuove iscrizioni e cancellazioni:

Esaminata la documentazione prodotta, si iscrivono all'Ordine di Macerata con decorrenza dalla data odierna le signore/i signori:

<i>Matricola</i>	<i>Sezione</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
2049	A	Amico	Lorenzo
2050	A	Crocenzi	Lucia
2051	A	Fontanella	Mirko
2052	A	Boria	Cecilia
2054	A	Cesini	Silvia

Si approva il trasferimento dell'Ing. Stronati Cristian matr. A2053 dall'Ordine di Lecco.

Si iscrivono all'elenco delle STP le società:

- Matr. n. 10: Studio Tecnico SCS Srl STP
- Matr. n. 11: SAP Ingegneria Srl STP

Si procede, a loro richiesta, alla cancellazione dall'Ordine degli iscritti:

<i>Matricola</i>	<i>Sezione</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>
1339	A	Romagnoli	Roberto

La seduta si conclude alle ore 18:30.

Il Presidente

Maurizio Paulini

Il Segretario

Silvano Biancucci